

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 luglio 2024, n. 343

**ID 6557 Fasc.3299 - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 - 2020 "Linea di Azione IV-1.1" - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", finanziato PNRR-REACT EU - RE 007, localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA) - Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.-**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026*";

**VISTA** la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 per conferimento incarico al dott. Moretti Vincenzo di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”;

**VISTA** la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- la Legge Regionale n.18/2005 con cui è stato Istituito il Parco naturale regionale ‘Terra delle gravine’;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO CHE: .

- Il Progetto di “Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3 localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA) Comune di Massafra –” proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A.(AQP) è stato ammesso a finanziamento nell’ambito dell’AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020 “Linea di Azione IV-1.1” PNRR-REACT EU – RE 007 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 nonché della l.r. n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
- Con nota prot. n. 53895/2023 del 08/08/2023, la Società presentava formale istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza (Fase I di *screening*) per i lavori di realizzazione delle reti idriche in oggetto;
- Con nota prot.n. 12933 del 21.08.2023, esaminata la documentazione e per il prosieguo delle procedure,

questo Servizio chiedeva al Proponente alcune integrazioni documentali e contestualmente, poiché l'area di intervento ricade sia all'interno della ZSC/ZPS "Area delle Gravine - codice IT9120037 che all'interno del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha chiesto il cosiddetto "sentito" all'Ente Gestore del Parco regionale.

- Con nota pro.n.67332 del 16.10.2023 la Società proponente forniva le integrazioni richieste, comunicando altresì di aver trasmesso al predetto Ente gestore tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione del nulla osta;
- Poiché il cosiddetto "Sentito" è ricompreso nel vincolante nulla osta che deve essere rilasciato dallo stesso soggetto in qualità di Ente gestore dell'area naturale protetta regionale, con nota del 04.03.2024, considerata l'urgenza legata alla tipologia di finanziamento, questo Servizio sollecitava il rilascio (o il diniego) del nulla osta all'Ente gestore del Parco Naturale Regionale Area delle Gravine, valido anche quale Sentito per il procedimento di VINCA;
- Con nota prot. n.14508 del 11.04.2024, l'Ente di gestione del Parco rilasciava il suo parere valido quale "sentito";
- La documentazione, compreso il cosiddetto "sentito" della Provincia di Taranto, risultava dunque completa e utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento a cui si riferisce il progetto riguarda la sostituzione delle condotte idriche vetuste e ammalorate di alcuni comuni della provincia di Taranto, con l'obiettivo di migliorare l'erogazione idrica degli stessi abitati. Le opere di progetto ricadono nel territorio dell'abitato di Mottola, Massafra e Crispiano. In particolare gli interventi riguardano la sola rimozione delle condotte esistenti in cemento amianto dn 250, senza posa di nuove condotte e manufatti;

Si tiene innanzitutto a conoscere i motivi della rimozione delle condotte in cemento amianto – senza la loro sostituzione – stante la tipologia di manufatto: si chiede di chiarire in dettaglio, a tale proposito, se verranno rispettate tutte le norme che regolano queste attività e quindi di conoscere le modalità con cui tali condotte saranno rimosse, gestite e smaltite in sicurezza.

Per quanto attiene più strettamente la procedura di VINCA, innanzitutto occorre precisare che le aree di intervento non tutte sembrano interessare direttamente aree della Rete Natura 2000

Di queste, solo secondo tratto di Mottola/Massafra attraversa la ZSC/ZPS "Area delle Gravine", mentre le altre due lambiscono lo stesso sito Rete Natura 2000, senza intercettarlo direttamente.

1° Tratto Mottola: il vecchio tratto della condotta – dalla visione delle ortofoto – sembra ormai scomparso: il tracciato non intercetta alcun habitat individuate con dgr n. 2442/2018. L'area è caratterizzata essenzialmente da oliveti e colture estensive.

2° Tratto Mottola/Massafra: Anche in questo caso, il tratto della condotta – dalla visione delle ortofoto – sembra ormai scomparso. Il tratto di intervento interesserà – tra l'altro - una pineta a pino d'Aleppo, garighe e macchia mediterranea. il tracciato non intercetta alcun habitat individuate con dgr n. 2442/2018.

3° Tratto Crispiano: Anche in questo caso, il tratto della condotta – dalla visione delle ortofoto – sembra ormai scomparso. Il tratto di intervento interesserà – tra l'altro – aree a pascolo naturale, garighe e macchia mediterranea.

#### Operazioni esecutive

- scavo a sezione ristretta con mezzi meccanici, fino alla profondità di progetto, con l'impiego dell'escavatore per la realizzazione della trincea. Lo scavo dovrà essere accompagnato dall'eventuale predisposizione delle armature delle pareti (sbadacchiature) aventi altezza maggiore di 1,50 m ovvero, anche di altezza inferiore in presenza di terreni di riporto o comunque instabili;
- eventuale aggettamento degli scavi di posa, laddove necessario, con pompe di opportune dimensioni ed ingombro, per garantire le condizioni di posa in condizioni "asciutte".

- rinterro con materiale proveniente dal cantiere, costipato e compattato in strati di 30 cm;
- eventuale ripristino dei muretti a secco presenti lungo il tracciato.

Il materiale verrà rimosso con le seguenti modalità/tecniche ed adottando le seguenti misure di sicurezza:

- predisposizione dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori: guanti, maschere modello FFP3, tute, scarpe antiscivolo, calzari, elmetti; · tutte le vie di accesso alla zona di intervento dovranno essere opportunamente delimitate con nastro rosso/bicolore e con la prescritta cartellonistica di divieto di accesso e di pericolo, posizionata in corrispondenza di ogni possibile punto d'ingresso all'area oggetto dei lavori;
- gli addetti giunti in cantiere troveranno la parte superiore del tratto di strada interessato già rimosso, intervento eseguito dalla ditta committente delle opere di seguito elencate;
- incapsulamento temporaneo con prodotto specifico previsto dal D.M. 20/08/1999 dei manufatti in cemento amianto mediante pompa manuale, eseguito per il fissaggio delle fibre in fase di distacco dalla matrice cementizia in modo da evitare il rischio di una loro dispersione nello smontaggio e nella movimentazione degli stessi;
- nell'eseguire le attività di disinstallazione dei tubi costituenti la condotta idrica si farà ricorso ad utensili manuali, prestando attenzione a non romperli e/o danneggiarli; eventuali pezzi che si producono verranno spruzzati e collocati in modo da evitare lo sfondamento degli imballaggi; gli operatori libereranno man mano le tubazioni dal terreno che le circonda lateralmente, per un raggio minimo di circa 20 cm., regolandosi in base alla condizione del rifiuto. durante tali operazioni un lavoratore nebulizzerà con soluzione incapsulante la parte di suolo confinante con il materiale in eternit, consentendo ad un collaboratore di raccogliere tale materiale con utensili manuali, in modo da evitare l'innalzamento di polveri durante la movimentazione dello stesso e prelevare eventuali frammenti di eternit;
- il manufatto in cemento amianto una volta trattato sulla superficie a vista sarà sfilato nei punti di congiuntura e man mano incapsulato anche nella parte inferiore, quella a diretto contatto con il terreno sottostante, il quale verrà anch'esso raccolto come sopradescritto;
- il rifiuto dismesso e quello raccolto sarà collocato in Big-Bags omologati, i quali verranno posizionati in un'area di stoccaggio ad essi dedicata, ben delimitata ed identificata con cartelli di avvertimento. i colli creati saranno etichettati con dicitura "attenzione contiene amianto", con indicazione del Codice EER: 17.06.05\* e provenienza;
- tutte le attrezzature utilizzate per l'intervento verranno decontaminate con apposito aspiratore;
- le maestranze ad ogni fine giornata lavorativa, si decontamineranno mantenendo indossato il respiratore a filtro (maschera facciale filtrante), si toglieranno la tuta avendo cura di arrotolarla a rovescio, successivamente si laveranno mantenendo indossato il facciale filtrante ed infine si toglieranno il mezzo di protezione respiratorio;
- nel momento del carico gli imballaggi formati e precedentemente sistemati nell'apposita area di stoccaggio verranno movimentati mediante camion-gru o mezzo adeguato e posizionati sul mezzo di trasporto della ditta esecutrice dei lavori, con il quale si effettuerà il conferimento presso impianto di destinazione mantenendo la loro integrità.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco jonico tarantino":

### 6.1.2 Componenti idrologiche

UCP – Vincolo idrogeologico

UCP – Reticolo di collesione alla R.E.R.

### 6.2.1. Componenti botanico vegetazionali

BP – Boschi

UCP – Area di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP Immobile e aree di notevole interesse

BP Zone gravate da usi civici

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade al limite della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", ponendosi all'interno del parco regionale "Terre delle Gravine". Il controllo effettuato in ambito GIS individua il tracciato della condotta all'esterno di Habitat individuati dalla dgr n.2442/2018: l'habitat codice 6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e l'habitat codice 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici sono più o meno alla medesima notevole distanza. La condotta da rimuovere insiste, oltre che su uliveti, anche su pinete a Pino d'Aleppo e macchie e garighe, arbusteti mediterranei.

### **Incidenza su habitat e specie**

La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di un servizio pubblico, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati, valutati in condizioni buone. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Milvus milvus*, *Hirundo daurica*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati essenzialmente alla sola fase in corso d'opera per la capacità del sistema di ricostituire velocemente l'eventuale vegetazione danneggiata e/o eliminata. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i e nella applicazione delle forme di mitigazione proposte dalla Società proponente (in relazione alle aree di cantiere ed alle modalità di realizzazione) e che qui si intendono integralmente riportate. L'ente Parco delle Gravine, nel suo "sentito", ha così condizionato il suo parere positivo: *All'interno del perimetro del PNR "Terra delle Gravine", nella realizzazione degli interventi si dovrà limitare l'area di cantiere a quanto strettamente necessario, avendo cura di:*

- 1. effettuare le operazioni di ceduazione degli arbusti e delle piante filo terreno e di eliminazione delle alberature, solo in corrispondenza dell'effettivo ingombro dei mezzi meccanici (cingoli dell'escavatore), e non in corrispondenza dell'ingombro complessivo dell'area di manovra dei mezzi (6 m);*
- 2. Utilizzare come area di manovra dei mezzi, dove possibile, le superfici non coperte da vegetazione spontanea;*
- 3. Individuare, ottimizzare e/o accorpate, dove possibile, le aree di deposito del materiale proveniente dagli scavi e di stoccaggio big-bags al di fuori delle superfici coperte da vegetazione spontanea.*

Si ritiene infine di poter estendere al presente intervento quanto prescritto da Enti gestori per analoghi progetti, in particolare:

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare: divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi (per cui dovranno essere preservati tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini

della riproduzione della fauna eventualmente presenti nell'area di intervento);

- Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio.

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

- Siano ripristinati gli eventuali muretti a secco danneggiati o eliminati con l'obbligo di rispettare le "linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"(MISURE TRASVERSALI 2 – Zootecnia e agricoltura).

Infine è opportuno che:

siano preservate le aree contermini a pascolo naturale e sulle stesse non siano realizzati cantieri e/o depositi di materiali temporanei;

in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo il tempo di stazionamento dei rifiuti da demolizione presso il cantiere.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito come previsto dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" del Parco Regionale Terra delle Gravine;

RILEVATO che il progetto proposto interviene su una condotta esistente e che lo stesso è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Proponente, dall'Ente parco e di quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

-----  
**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale

n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

-----  
**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA  
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO  
DEL BILANCIO REGIONALE.**

-----  
**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Società AQP nell'ambito del PNRR PNRR-REACT EU – RE 007 ““Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA)”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco regionale Area delle Gravine e dalla sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

di DARE ATTO che il presente provvedimento:

è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società AQP;

di TRASMETTERE il presente provvedimento ai Comuni di Mottola, Massafra e Crispiano, al Parco regionale “Area delle Gravine”, alla Società proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Taranto;

di FAR PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera" presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 - 11.06.2024.",

Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini